

Il messaggero parla di noi – Classi 4C – 4D – 4E

Insegnanti: Scanzani Maria Lidia, Oddi Margherita e Foli Nadia

Un libro fatto di pane: da leggere e da mangiare



Si può mangiare un libro in senso letterale? Sì, se i fogli sono croccanti e le pagine di pane: "Poesie da mangiare, la cultura è cibo quotidiano" il primo libro edibile, viene presentato oggi alle 16,30 nell'Istituto Comprensivo delle scuole Elementari di Palombara Sabina. Arriva a conclusione di un percorso di scrittura attuato dalle insegnanti delle classi di quarta insieme agli alunni e all'agripoeta Giuliano Belloni. Un libro unico, nel suo genere. Composto di filastrocche e disegni, le cui pagine croccanti si possono sfogliare, leggere e mangiare. Un po' come quando si affogano i disegni preferiti dal festeggiato nella torta. Un libro dunque buono come il "pane": gli ingredienti sono gli stessi, farina, acqua, fuoco e lievito; elementi della creazione che tentano di fare dialogare il salato e il sapido della vita, in un impasto di emozioni.

La cultura diventa cibo, un messaggio a 360 gradi, rivolto ai giovani alunni: un modo per far capire loro che la comunicazione non avviene solo tramite carta o web ma anche attraverso il "cibo". Il Libro è formato di pagine di pane con testi e disegni realizzati dagli alunni stessi. L'autore e ideatore, Giuliano Belloni, da molti anni presente nelle scuole per ricordare l'importanza della poesia e della cultura, "cibo per la nostra anima" spiega che "il libro è fatto davvero di pane, abbiamo scritto direttamente sul libro con penne con inchiostro edibile, e mentre buttavamo giù poesie e disegni, ce lo mangiavamo pure. Ecco questa unione tra cibo e cultura è un altro modo per comunicare".

Giovedì 27 Aprile 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA

([link alla pagina](#))

http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/un_libro_da_leggere_e_da_mangiare-2405853.html

Si ringraziano per la partecipazione all'evento finale il Dirigente Scolastico Mara Micolonghi, i rappresentanti del Comune Ilenia Franconi e Daniele Onestà e i genitori degli alunni.